



L'Europa alla portata della vostra impresa.

## Dal 1° gennaio 2013 sarà attivo in Emilia-Romagna lo Sportello Informativo Territoriale REACH



REACH (Registration, Evaluation, Authorisation of Chemicals) è il regolamento per la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche. È entrato in vigore il 1° giugno 2007 per rendere più efficace e migliorare il quadro legislativo precedente sulle sostanze chimiche nell'Unione Europea. Gli obiettivi principali di REACH consistono nell'assicurare un elevato livello di protezione della salute umana e dell'ambiente dai rischi legati alle sostanze chimiche, la promozione di metodi di prova alternativi, la libera circolazione delle sostanze sul mercato interno e la promozione della concorrenzialità e dell'innovazione. In linea di massima, REACH si applica a tutte le sostanze chimiche: non soltanto alle sostanze chimiche impiegate nei processi industriali, ma anche a quelle usate nella vita quotidiana, per esempio nei prodotti di pulizia, nelle vernici e in articoli quali capi di abbigliamento, mobili e apparecchi elettrici.

La Commissione ha istituito l'Agenzia europea delle sostanze chimiche (ECHA) alla quale è stato affidato il ruolo del coordinamento centrale e dell'attuazione di tutto il processo. Parallelamente sono stati costituiti degli helpdesk nazionali per fornire informazioni e assistenza tecnica a tutti i soggetti coinvolti dall'applicazione del regolamento in merito agli obblighi da adempiere, alle responsabilità in cui si incorre e alle procedure da seguire in caso di utilizzo, fabbricazione o importazione di sostanze chimiche. Nello specifico il regolamento prevede l'obbligo di registrazione per tutte le sostanze prodotte o importate nel territorio dell'Unione in quantità pari o superiore ad una tonnellata all'anno. La registrazione delle sostanze comporta, per i fabbricanti e gli importatori di sostanze e preparati (miscele di due o più sostanze), l'obbligo di presentare all'ECHA una serie di informazioni di base sulle caratteristiche delle sostanze. In base al principio "No data no market", senza la comunicazione dei dati richiesti non sarà più possibile effettuare né l'importazione né la commercializzazione della sostanza chimica.

Sulla base di un accordo d'intesa siglato dal Ministero dello Sviluppo Economico con i consorzi italiani della rete [Enterprise Europe Network](http://www.enterprise-europe-network.com) saranno inoltre realizzati otto Sportelli Informativi Territoriali REACH per fornire alle imprese, in particolare alle PMI, una prima informazione, corretta e puntuale, sull'applicazione del regolamento che riguarda la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche.

Per la regione Emilia-Romagna sarà l'Unione regionale delle Camere di commercio a ospitare lo sportello informativo che sarà operativo dal 1° gennaio 2013. Unioncamere Emilia-Romagna nello specifico ha attivato in collaborazione con il Coordinamento REACH-CLP della Regione uno **Sportello informativo telematico gratuito** (consultabile all'indirizzo: [www.reach-er.it](http://www.reach-er.it)) per aiutare le aziende della regione ad orientarsi nella complessa fase di registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche e integrare quanto già contenuto nelle FAQ dell'HelpDesk nazionale REACH. Attraverso il portale [www.reach-er.it](http://www.reach-er.it) sarà possibile reperire tutte le informazioni utili per la registrazione ed inviare specifici quesiti che verranno evasi dal personale qualificato dei Dipartimenti di Sanità Pubblica e delle 11 Aziende Usi presenti sul territorio regionale.

Per maggiori informazioni è possibile contattare:  
Paolo Montesi – tel. 051.6377041;  
email: [simpler@rer.camcom.it](mailto:simpler@rer.camcom.it)

### Notizie dall'Unione Europea

#### LA COMMISSIONE EUROPEA INTERVIENE PER PROTEGGERE LE IMPRESE DAL MARKETING INGANNEVOLE

La Commissione europea ha presentato una serie di misure per combattere le pratiche di commercializzazione ingannevoli. L'obiettivo è tutelare meglio imprese, liberi professionisti e ONG di tutta Europa da società che utilizzano pratiche di marketing ingannevoli. Le piccole imprese sono particolarmente vulnerabili a questo tipo di truffa, praticata da società che spesso operano a partire

da una diversa giurisdizione nell'UE, il che complica il controllo del rispetto delle norme. La Commissione ha quindi annunciato di voler rafforzare la legislazione esistente per vietare esplicitamente pratiche di commercializzazione ingannevoli, come l'occultamento dello scopo commerciale di una comunicazione, potenziando allo stesso tempo il controllo dell'osservanza delle norme nei casi transfrontalieri. Si stima che il danno economico arrecato alle singole imprese dalle truffe messe in atto da tali società vada dai 1.000 ai 5.000 euro l'anno per impresa. Alla luce di ciò, la Commissione ha annunciato che introdurrà una definizione più chiara di "pratica commerciale scorretta", che copra anche i casi in cui tale pratica non

si presenti palesemente sotto forma di advertising; una "black-list" delle singole attività fraudolente vietate; regole più chiare sulla pubblicità comparativa in base dell'esistente giurisprudenza comunitaria in materia. La Commissione mira inoltre a rendere obbligatoria in ogni Stato Membro, laddove ancora non prevista, l'istituzione di un'autorità in grado di agire d'ufficio per assicurare il rispetto della direttiva sulla pubblicità ingannevole e comparativa nei rapporti fra le imprese, oltre ad istituire una procedura di cooperazione tra le diverse autorità nazionali. di un nuovo ente. Nei prossimi mesi la Commissione riunirà un apposito gruppo di lavoro di esperti nazionali per individuare le pratiche di marketing ingannevole più diffuse,

potenziare le norme esistenti e valutare l'opportunità di una proposta legislativa ipotizzata per il 2013.

Rif.:

[http://ec.europa.eu/justice/consumer-marketing/files/communication\\_misleading\\_practices\\_protection\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/justice/consumer-marketing/files/communication_misleading_practices_protection_en.pdf)

## Normativa comunitaria

### ENTRA IN VIGORE IL REGOLAMENTO SUL TRASPORTO TRANSFRONTALIERO DI CONTANTI

Dal 1° dicembre 2012 è entrato in vigore il Regolamento UE 1214/2011 che impone una specifica licenza per chi vuole operare servizi transfrontalieri di CIT (cash in transit cioè trasporto di contanti), che lo stato di origine potrà rilasciare, sussistendone i requisiti, in aggiunta alla licenza nazionale di trasporto valori. Il regolamento esige inoltre una formazione specifica per gli addetti al CIT, ai quali garantisce la tariffa salariale minima in vigore nello Stato membro ospitante, ovvero uno o più Stati membri ove l'impresa consegna/prelievi contante in euro. Il regolamento riguarda il trasporto transfrontaliero di contante, fatta eccezione per i trasporti effettuati per conto di o dalle Banche Centrali Nazionali e i trasporti effettuati con la scorta di forze pubbliche, laddove il mezzo adibito al trasporto effettui il servizio e ritorni nello Stato di partenza nell'arco della stessa giornata. Se-

condo il citato regolamento, il trasporto dovrà essere effettuato durante l'orario diurno o nell'arco di ventiquattro ore nei casi in cui il trasporto notturno sia consentito dalle norme nazionali dello Stato membro d'origine, dello Stato membro di transito e dello Stato membro ospitante. Il regolamento mira ad armonizzare il trasporto di contante transfrontaliero in area UE, finora penalizzato, sul fronte della libertà di circolazione del denaro e dei servizi, dalla diversità delle legislazioni e dei requisiti richiesti ai trasportatori nei diversi paesi.

Rif.:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2011:316:0001:0020:IT:PDF>

## Bandi comunitari e appuntamenti

### INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA EUROSTAR

Il programma Eurostar è rivolto alle PMI che investono in attività di ricerca e sviluppo. I progetti ammissibili possono riguardare qualsiasi area tecnologica, ma devono essere finalizzati allo sviluppo di un processo, di un prodotto o di un servizio innovativo. Il finanziamento per i progetti Eurostars proviene dai singoli schemi nazionali aderenti al programma. La partecipazione dei soggetti italiani è

assicurata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Miur) e copre il 50% dei costi sostenuti per le attività di ricerca industriale e il 25% dei costi sostenuti per le attività di sviluppo sperimentale. Possono beneficiare dei contributi previsti: le imprese che esercitano attività industriale diretta alla produzione di beni e/o di servizi; le imprese che esercitano attività di trasporto per terra, per acqua o per aria; le imprese artigiane di produzione; i centri di ricerca con personalità giuridica; i consorzi e società consortili comunque costituiti e i parchi scientifici e tecnologici. L'idea progettuale presentata deve essere orientata al mercato e avere la durata massima di tre anni. Il bando finanzia azioni attuate mediante progetti transnazionali con più partner che coinvolgono almeno due partecipanti indipendenti appartenenti a Stati partecipanti diversi e che riguardano attività di ricerca, sviluppo tecnologico, dimostrazione, formazione e diffusione. A questi progetti possono partecipare anche le organizzazioni di ricerca, le Università e le grandi imprese. Lo scopo principale del programma è quello di creare un meccanismo europeo di supporto per le aziende nel campo della ricerca e sviluppo. La prossima scadenza per la presentazione delle proposte è il 4 aprile 2013.

Rif.:

<http://www.eurostars-eureka.eu>

#### Unioncamere Emilia-Romagna

Viale Aldo Moro, 62 - 40127 Bologna  
Tel. 051 6377011 - Fax 051 6377050  
E-mail: [simpler@rer.camcom.it](mailto:simpler@rer.camcom.it)



**SIDI Eurosportello - CCIAA di Ravenna**  
Viale L.C. Farini, 14 - 48121 Ravenna  
Tel. 0544 481443 - Fax 0544 218731  
E-mail: [simpler@ra.camcom.it](mailto:simpler@ra.camcom.it)

#### Camera di commercio di Bologna

Piazza Costituzione, 8 - 40125 Bologna  
Tel. 051 6093287 - Fax 051 6093211  
E-mail: [simpler@bo.camcom.it](mailto:simpler@bo.camcom.it)

#### Camera di commercio di Ferrara

Largo Castello, 6 - 44121 Ferrara  
Tel. 0532 783812 - Fax 0532 205100  
E-mail: [simpler@fe.camcom.it](mailto:simpler@fe.camcom.it)

#### Camera di commercio di Forlì-Cesena

Corso della Repubblica, 5 - 47121 Forlì  
Tel. 0543 713524 - Fax 0543 713502  
E-mail: [ufficio.estero@fc.camcom.it](mailto:ufficio.estero@fc.camcom.it)

#### PROMEC - CCIAA di Modena

Via Ganaceto, 134 - 41121 Modena  
Tel. 059 208270 - Fax 059 218520  
E-mail: [simpler@mo.camcom.it](mailto:simpler@mo.camcom.it)

#### Camera di commercio di Parma

Via Verdi, 2 - 43121 Parma  
Tel. 0521 210241 - Fax 0521 233507  
E-mail: [estero@pr.camcom.it](mailto:estero@pr.camcom.it)

#### Camera di commercio di Piacenza

Piazza Cavalli, 35 - 29121 Piacenza  
Tel. 0523 386255 - Fax 0523 334367  
E-mail: [studi@pc.camcom.it](mailto:studi@pc.camcom.it)

#### Camera di commercio di Reggio Emilia

Piazza Vittoria, 3 - 42121 Reggio Emilia  
Tel. 0522 796236/301 - Fax 0522 046453  
E-mail: [commercio.estero@re.camcom.it](mailto:commercio.estero@re.camcom.it)

#### Camera di commercio di Rimini

Via Sigismondo, 28 - 47921 Rimini  
Tel. 0541 363752 - Fax 0541 363747  
E-mail: [estero@rn.camcom.it](mailto:estero@rn.camcom.it)